

Per copia conforme all'originale
Borghetto Santo Spirito , li 22.02.2013
IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI BORGHETTO SANTO SPIRITO
(Provincia di Savona)

N° 2 Reg. delib. 06/02/2013

Verbale di deliberazione del **CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER I CONTROLLI INTERNI.

Nell'anno **DUEMILATREDICI** addì **SEI** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **21,00**, in Borghetto Santo Spirito, nella sede municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte della vigente legge sulle autonomie locali, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione **Straordinaria**, seduta **Pubblica**, di **prima** convocazione.

All'appello risultano presenti i signori:

NOMINATIVO	PRESENTI	ASSENTI
GANDOLFO GIOVANNI	X	
MARITANO STEFANIA	X	
OLIVA MARIA GRAZIA	X	
PARRINELLO EMANUELE	X	
PICASSO LUIGI	X	
MUSURACA ANTONIO	X	
CAGNINO GABRIELE	X	
ARECCO MARIA CLARA	X	
MORENO ROBERTO	X	
ANGELUCCI BRUNO	X	
VILLA PIER PAOLO	X	
TOTALE	11	0

Assiste alla seduta il Segretario comunale dott.ssa **OLIO FIORENZA**.

Il dott. **Gabriele CAGNINO**, nella sua qualità di **PRESIDENTE**, assume la presidenza e constatato che l'adunanza è in numero legale per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio comunale a discutere e deliberare sulla seguente pratica segnata all'oggetto.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER I CONTROLLI INTERNI.

OMISSIS...(ex art. 57 comma 4° del regolamento Sedute Consiliari)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli articoli 147, 147 bis e 147 quinquies del D.Lgs. n. 267/2000 come modificati ed introdotti dal D.L. 174/2012 convertito in legge n. 213/2012;

VISTO l'art. 3 del D.L. 174/2012 "*Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali*" laddove impone che gli enti disciplinino i controlli di cui ai citati articoli del TUEL mediante Regolamento Comunale adottato dal Consiglio Comunale entro 3 mesi dall'entrata in vigore del citato D.L. 174/2012, evidenziando che il mancato adempimento comporta l'avvio della procedura di cui all'art. 141 del TUEL;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 2 del 09.01.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si propone a questo consiglio di approvare la bozza di regolamento all'uopo predisposta dal Segretario Comunale, costituita da n. 7 articoli, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO il documento rispondente alle esigenze di questo Ente;

DATO ATTO che il suddetto documento è stato esaminato favorevolmente dalle commissioni "Capigruppo" e "Affari istituzionali", come emerge dal verbale in data 23.01.2013;

VISTO lo statuto comunale;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile preventivamente rilasciati ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, e riportati a tergo del presente provvedimento;

VISTO l'art. 42, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI 11 favorevoli, nessuno contrario, nessuno astenuto essendo 11 i consiglieri presenti e 11 i consiglieri votanti;

DELIBERA

1. di approvare il regolamento per i controlli interni, costituito da n. 7 articoli, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, in applicazione agli articoli 147, 147 bis e 147 quinquies del D.Lgs. n. 267/2000;

2. di comunicare il presente provvedimento al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.L. 174/2012 convertito in legge n. 213/2012.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESA l'urgenza a provvedere nei successivi adempimenti;

VISTO l'art. 134, comma 4° del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n° 267;

D E L I B E R A

di dichiarare, con voti 11 favorevoli, nessuno contrario, nessuno astenuto essendo 11 i consiglieri presenti e 11 i consiglieri votanti la presente deliberazione immediatamente esecutiva.-

-----)=(-----

COMUNE DI BORGHETTO SANTO SPIRITO

(Prov. di Savona)

REGOLAMENTO PER I CONTROLLI INTERNI

Art. 1 – Riferimenti ed oggetto

Il presente regolamento disciplina, nell'ambito dell'autonomia organizzativa riconosciuta agli enti locali, l'organizzazione, le metodologie e gli strumenti previsti dal sistema dei controlli interni del comune di Borghetto S.S., in attuazione di quanto disposto dagli articoli 147, 147 bis e 147 quinquies del D.Lgs. 267/2000;

Art.2 - Tipologie dei controlli interni

Sono disciplinate dal presente regolamento le seguenti tipologie di controllo

- a) *controllo di gestione*: verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati;
- b) *controllo di regolarità amministrativa e contabile*: per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e per garantire la regolarità contabile degli atti;
- c) *controllo sugli equilibri finanziari*: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa.

Art.3 – Controllo di gestione

1. Per garantire che le risorse siano impiegate per ottenere obiettivi prefissati secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza e ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati, l'Ente esegue il controllo di gestione.

2. Il controllo di gestione è concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, orienta l'attività e tende a rimuovere eventuali disfunzioni e ad avere i seguenti principali risultati:

- a) la corretta individuazione degli obiettivi prioritari per la collettività;
- b) il raggiungimento degli obiettivi nei modi e nei tempi migliori per efficienza ed efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili;
- c) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa;
- d) il grado di economicità dei fattori produttivi

3. Per il controllo sulla gestione si assume come parametro il Piano Esecutivo di Gestione, (comprensivo del piano dettagliato degli obiettivi), con valenza del piano della performance.

4. In sede di adozione del PEG la Giunta Comunale affida ai Responsabili di servizio le risorse umane e finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi, in conformità a quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica approvata dal consiglio comunale contestualmente al bilancio di previsione.

5. Il controllo di gestione si articola, successivamente, nelle seguenti fasi:

- a) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché rilevazione dei risultati raggiunti in riferimento ai singoli servizi e centri di costo/processi, ove previsti;
- b) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano esecutivo di gestione al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa;
- c) elaborazione di almeno una relazione a metà anno riferita all'attività complessiva dell'Ente e alla gestione dei singoli servizi, di norma elaborata in occasione delle verifiche intermedie dell'organismo comunale di valutazione e prima della verifica in Consiglio comunale sullo stato di attuazione dei programmi;
- d) elaborazione della relazione finale sulla valutazione dei risultati di Ente e per Servizio.

6. I documenti dell'articolo precedente sono elaborati in collaborazione tra il Servizio Finanziario e gli altri Servizi operativi, con la sovrintendenza e il coordinamento del Segretario comunale; sono di volta in volta trasmessi ai Responsabili di Servizio, all'Organismo Interno di Valutazione (O.I.V.) e alla Giunta Comunale.

Art.4 - Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva di formazione degli atti, dal Responsabile di Servizio attraverso il rilascio sulla proposta del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e dal responsabile del Servizio Finanziario, attraverso il rilascio sulla proposta del parere di regolarità contabile per gli atti che possono comportare spese da parte dell'organo competente (deliberazioni, determinazioni).
2. I due pareri di cui ai commi precedenti sono riportati nel contesto degli atti.
3. Gli atti che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria, corredati dei pareri di cui al comma 1, sono trasmessi al Responsabile del Servizio Finanziario o suo delegato per l'attestazione di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Art.5–Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile.

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato mediante controllo a campione sulle determinazioni, sugli atti di accertamento di entrata, sugli atti di liquidazione della spesa, sui contratti, ordinanze e sugli altri atti amministrativi.
2. Il controllo è effettuato dal Segretario comunale e verte sulla competenza dell'organo, sull'adeguatezza della motivazione e sulla regolarità delle procedure seguite.
3. Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto in modo casuale con cadenza semestrale ed è pari ad almeno il 5% del complesso dei documenti di cui al comma 1 riferiti al semestre precedente. dell'individuazione degli atti è compilato un verbale a cura del Segretario comunale
4. Il controllo avviene sulla base dei seguenti indicatori:
 - a) accertare il rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente;
 - b) verificare la correttezza e la regolarità delle procedure;

- c) analizzare la correttezza formale nella redazione dell'atto.
 - d) sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile del Servizio ove vengano ravvisate patologie;
 - e) migliorare la qualità degli atti amministrativi;
 - f) indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano massima imparzialità;
 - g) attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di determinazioni di identica tipologia;
 - h) costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;
 - i) collaborare con le singole strutture per l'impostazione e il continuo aggiornamento delle procedure.
5. Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda con standards predefiniti con l'indicazione sintetica delle irregolarità o non conformità rilevate. Per standards predefiniti si intendono i seguenti indicatori:
- regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale nei provvedimenti emessi;
 - affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
 - rispetto della normativa sulla privacy nel testo dei provvedimenti e nelle procedure adottate;
 - rispetto della normativa in generale;
 - conformità alle norme regolamentari;
 - conformità al programma di mandato, P.E.G./PIANO DELLE PERFORMANCE , atti di programmazione, circolari interne, atti di indirizzo.
6. Le schede sono trasmesse, a cura del Segretario, ai Responsabili di Servizio/TPO unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Revisore dei Conti e all'O.I.V., come documenti utili per la valutazione dei risultati dei dipendenti ed al Consiglio Comunale per il tramite del Presidente.

Art. 6 Controllo degli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, con particolare riferimento al principio secondo il quale ogni atto che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del TUEL. In particolare, è volto a monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:
 - a) equilibrio tra entrate e spese complessive;

- b) equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
 - c) equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
 - d) equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
 - e) equilibrio tra entrate a destinazione vincolata e correlate spese;
 - f) equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
 - g) equilibri relativi al patto di stabilità interno.
3. Partecipano all'attività di controllo i Responsabili di servizio i quali sono tenuti a segnalare scostamenti rispetto alle previsioni nonché le eventuali difficoltà ed opportunità riscontrate in relazione agli obiettivi. In particolare ciascun responsabile di servizio riferisce sull'andamento rispettivamente delle entrate e delle spese di propria competenza e sulle motivazioni che hanno eventualmente portato a significativi scostamenti rispetto alle previsioni e sui provvedimenti che propone di adottare per il raggiungimento degli obiettivi.
 4. Partecipano altresì all'attività di controllo la Giunta Comunale, l'Organo di revisione e il Segretario Comunale.
 5. Il Responsabile del servizio finanziario, con cadenza di norma trimestrale, formalizza il controllo sugli equilibri finanziari.
 6. Il Responsabile del servizio finanziario descrive le attività svolte ed attesta il permanere degli equilibri finanziari in un breve verbale. Il verbale è asseverato dall'Organo di revisione.
 7. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il verbale asseverato dall'Organo di revisione ed il resoconto della verifica di cassa, sono trasmessi ai Responsabili di servizio ed alla Giunta Comunale.
 8. qualora la gestione di competenza o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzii il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o gli equilibri obiettivo del patto di stabilità, il Responsabile del servizio finanziario procede alle segnalazioni obbligatorie normate dall'articolo 153 comma 6 del TUEL.

Articolo 7- Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alle disposizioni normative, statutarie e regolamentari.

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL d.Lgs. 18.08.2000 n° 267

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto e l'istruttoria predisposta dall'area affari generali si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267.

Borghetto Santo Spirito, ____30.01.2013____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Francesco Lasagna

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto e l'istruttoria predisposta dall'area affari generali si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267.

Borghetto Santo Spirito, ____30.01.2013____

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
F.to Cristina RIOLFO

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Gabriele CAGNINO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Fiorenza OLIO

Su attestazione del Messo comunale, certifico che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune dal **22.02.2013** e vi resterà per 15 gg. Consecutivi ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO CAPO
F.to Fiorenza OLIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, D.Lgs. 18.08.2000 n° 267)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune e che non avendo riportato nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di illegittimità, la stessa, è divenuta esecutiva ai sensi 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267 in data _____

Borghetto Santo Spirito, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Fiorenza OLIO